

Urbino

PIEVE DI CAGNA SABATO IL NUOVO PARCO GIOCHI

INAUGURAZIONE sabato alle ore 18 del parco giochi per bambini nella frazione di Pieve di Cagna, in viale Duchi del Montefeltro.

Si tratta di un'area attrezzata dal Comune di Urbino per i più piccoli, un luogo di aggregazione che si considera significativo per la vita della frazione. La richiesta di aree di aggregazione è sempre molto richiesta dai cittadini, in particolare dalle giovani coppie.



LA MOSTRA DOPO DECENNI DI RICERCHE, FINALMENTE ALLA LUCE LE PREZIOSE ANNOTAZIONI DELL'800 SUL METEO

Ecco svelato il tesoro scientifico di Serpieri

Gli appunti originali nella sala dedicata al grande scienziato, esperto di clima e terremoti

UNA DELLE figure più importanti della scienza ad Urbino nell'Ottocento è sicuramente quella di padre Alessandro Serpieri. Di recente è stato rinvenuto il suo tesoro di appunti e studi meteo, considerati già di interesse nazionale. Ora questo materiale viene messo in mostra.

«**PADRE** Alessandro Serpieri - I luoghi, i manoscritti, gli strumenti scientifici» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 16,30 nel salone Serpieri del Collegio Raffaello, in piazza, alla presenza del sindaco Franco Corbucci, del Magnifico Rettore Stefano Pivato. A parlare della figura di Serpieri saranno le relazioni tenute da padre Rocchiccioli, delle Scuole Pie Fiorentine, dal professor Flavio Vetrano, dell'Università di Urbino, da Alessio Grosso, caporedattore e previsore di MeteoLive. L'idea della mostra risale all'autunno scorso, quando dalle pagine de *il Resto del Carlino* fu annunciata l'individuazione di una grande quantità di materiale autografo dell'insigne scienziato ed educatore.

«**PENSATA** inizialmente insieme agli amici delle Scuole Pie Fiorentine per mostrare in particolare i registri delle osservazioni dell'Osservatorio Meteo urbinato del periodo 1850-1883, in gran parte inediti, è stata poi più volte concettualmente rielaborata» scrivono Cesarino Balsamini, Piero Paolucci e Silvio Cecchini dell'Osservatorio «Serpieri» di Urbino. «Noi dell'Osservatorio «Serpieri» — scrivono — abbiamo presto considerato, insieme ai colleghi professori Flavio Vetrano e Roberto Mantovani, il ruolo nella mostra del Museo degli Strumenti del Gabinetto di Fisica dell'Università di Urbino, da loro stessi meravigliosamente organizzato attorno ad un nucleo originale di strumenti scientifici del Serpieri, parte dei quali costruiti in loco e parte da lui pazientemente acquistati in Italia e all'estero».

«**IL MUSEO** — proseguono Balsamini, Paolucci e Cecchini — è collocato nei luoghi del Serpieri, nel collegio Raffaello che diresse dal 1857 al 1884: perciò, grazie al prestito dell'imponente archivio di documenti autografi concesso



EMOZIONATI Sopra, Piero Paolucci e Cesarino Balsamini dell'Osservatorio «Serpieri» dell'Ateneo urbinato

dalle Scuole Pie, ci veniva data occasione unica ed irripetibile di riunire dopo più di 160 anni i luoghi, gli strumenti scientifici ed i manoscritti dell'eminente scienziato. Quando dall'idea siamo passati alla strutturazione della mostra ci siamo resi conto che, a parte un limitato numero di studiosi,

la figura e l'opera di padre Serpieri erano parzialmente o spesso totalmente ignorate. Abbiamo avuto la percezione, diciamo pure con franchezza, che per molti cittadini Serpieri fosse il nome del salone dove si riunisce il Consiglio Comunale e non uno dei più importanti personaggi dell'otto-

cento urbinato. Di qui ancora una modifica in corso d'opera, verso la realizzazione di un percorso capace di conciliare scientificità con divulgazione non banale, aggiungendo materiale proveniente da altre istituzioni cittadine. Abbiamo scelto di mostrare la figura e l'opera del Serpieri in piccole se-

zioni, dedicata ciascuna ad una delle caleidoscopiche espressioni dell'attività del sacerdote: cittadino socialmente impegnato, educatore, fisico, sismologo, astronomo, botanico, fenologo e, quella a noi più cara, di meteorologo. Non ci è stato possibile documentare altre fondamentali dimensioni del grande personaggio, quella religiosa ad esempio, così come quella di uomo di lettere, autore di orazioni funebri e di un libro di salmi, o quella più marginale di studioso di geologia. Le dimensioni religiosa ed educativa tuttavia emergono prepotentemente da tutte le opere del Serpieri. Esse fanno parte del lucido progetto al quale ha dedicato la sua vita, disegno perseguito con energia titanica che parte dalla sua ammirazione del Creatore e del creato. Come sant'Agostino esclama: «Omnia in sapientia fecit».

CONCLUDONO Balsamini, Paolucci e Cecchini: «Lo studio della natura attraverso la scienza doveva essere trasmesso ai giovani per educarli al metodo scientifico da utilizzare per apprendere arti e mestieri. La conoscenza della natura e delle sue leggi avrebbe aiutato gli uomini a migliorare la loro condizione sociale e quella spirituale, avvicinandosi al Creatore attraverso lo studio del creato. I visitatori potranno seguire il percorso preparato nel Salone Raffaello con l'aiuto di una piccola guida che offriremo loro grazie a Piero Guidi, Imab, Fab, Banca Marche, Borselli e Selemar, che ringraziamo (ci limitiamo a questo ringraziamento, troppe sono le persone e gli Enti che ci hanno sorretto nel nostro non semplice lavoro)».

LA NOMINA LUNEDÌ SCORSO IN REGIONE. SODDISFATTO CARRABS

Portanova nella Consulta regionale giovani

C'E' UN URBINATE alla Consulta regionale giovani. La nomina della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari di lunedì è ricaduta tra gli altri su Giuseppe Portanova entrato così a far parte dell'organismo previsto dalla legge regionale riguardo alle «Norme in materia di politiche giovanili». Soddisfazione dal partito dei Verdi e dell'esecutivo nazionale tramite Gianluca Carrabs che ha fatto gli auguri di buon lavoro a Portanova. «Giuseppe è un giovane di Urbino (classe 1988), rappresentante della società civile, impe-

gnato in attività di incoming turistico. La Consulta è lo strumento per dare voce alle istanze dei giovani proprio in questo momento dove la disoccupazione giovanile è ai massimi storici e per la prima volta i figli rischiano di essere molto più poveri dei loro genitori. Quindi a lui i complimenti per questa nuova prestigiosa carica». «La consulta regionale — spiega infine il capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale, Adriano Cardogna — nasce con il fine di favorire il raccordo tra i giovani e la Regione e di promuovere la conoscenza del mondo giovanile, esprime importanti pareri».

«**LA VISITA** al Museo degli Strumenti Scientifici offrirà al pubblico la splendida occasione di vedere strumenti che hanno contribuito a dar corpo a molto del nostro sapere e che sono anche esteticamente notevoli. La mostra sarà aperta tutti i giorni fino al 24 giugno, orario 9.30 - 12.30 e 14.30-18. L'ingresso è libero. La nostra speranza è che l'iniziativa trovi qualche apprezzamento così che possa essere considerata non fine a se stessa ma come inizio di una rinascita di interessi attorno alla vita e alle opere dello straordinario uomo che con essa si vuole celebrare».